



VIA PALESTRO, 23

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

Visita pastorale dell'Arcivescovo alla nostra Misericordia

Gianluca Magozzi

All'interno delle celebrazioni e degli incontri previsti per la visita pastorale che il nostro Arcivescovo Mons. Giovanni Paolo Benotto ha voluto donare alle parrocchie del Vicariato del piano di Pisa, alcune date sono state riservate alla nostra Misericordia e alle sue attività nel territorio: mercoledì 5 ottobre ha incontrato gli iscritti, dirigenti e volontari nel salone dell'Associazione, mentre lunedì 17 ottobre ha incontrato i bambini, i genitori e le educatrici dell'asilo nido "Il Grillo" di Marciana. Infine venerdì 2 dicembre ha incontrato bambini, genitori ed educatrici della scuola materna "Gli Orsacchiotti" a Cascina.

Nell'incontro avvenuto lo scorso 5 ottobre nel salone della nostra Misericordia, sia il Governatore Emilio Paganelli che il Presidente del Gruppo Fratres Eva Parisio, hanno espresso il ringraziamento di tutta l'associazione per l'occasione privilegiata che l'Arcivescovo ha voluto donarci, chiedendo a nome di tutti, di essere confermati nella fede e nelle opere che giornalmente, confratelli volontari attivi e dipendenti, svolgono con fatica ma anche con coscienza e determinazione, cercando di rendere concreta la carità cristiana testimoniando la propria fede.

Dopo le parole di benvenuto del Governatore che ha illustrato a Sua Eccellenza tutte le attività svolte dalla nostra Arciconfraternita, è intervenuto Mons. Benotto. In particolare due sono stati gli aspetti su cui si è soffermato, che risultano importanti e determinanti per la nostra opera di confratelli.

Il primo riguarda la sostanziale differenza che esiste fra efficienza ed efficacia. A dispetto di quello che pensa la maggior parte delle persone, soprattutto quelle che svolgono un ruolo importante e decisionale in ambito sociale, sanita-



rio e amministrativo, la ricerca estrema dell'efficienza, della razionalità negli interventi sia di natura pubblica che privata, non sempre, anzi quasi mai porta alla completa risoluzione dei problemi, poiché privilegiando rigide regole efficientistiche si raggiungono risultati effimeri, destinati a non durare nel tempo. L'efficacia è un'altra cosa: un'azione, un servizio, una decisione diventa efficace se va al cuore del problema e cerca di risolverlo agendo con gentilezza e rispetto delle persone destinatarie delle varie azioni, servizi, decisioni. Nelle nostre opere umane non abbiamo la capacità di risolvere i problemi di tutti, ma possiamo sicuramente stare accanto alle persone comprendendo i motivi dei loro problemi e aiutarli a portarne il peso. Allora ogni azione diventa efficace, anche se in un primo momento sembra che non possa portare frutto.

Nel proseguire l'incontro l'Arcivescovo si è soffermato sulla cerimonia di Vestizione che annualmente la nostra associazione celebra e di cui ha avuto notizia leggendo il nostro giornalino "Via Palestro 23" che puntualmente gli viene recapitato.

Approfondendo i motivi di questa pratica dalle radici profondamente religiose, ha indugiato sulla simbologia della veste storica: la cappa nera, simbolo di penitenza e redenzione; il cordone del rosario, simbolo di una preghiera costante che ogni cristiano dovrebbe

usare come dialogo privilegiato con Dio; infine la "Buffa" simbolo di quella carità nascosta che rende tutti uguali di fronte al dolore e all'aiuto che ciascuno porta all'altro.

La serata è proseguita con alcune domande alle quali l'Arcivescovo ha risposto prendendo spunti di riflessione ulteriore sull'opera svolta dai confratelli.

Una in particolare ha colpito i partecipanti.

Alla domanda su come fare per rendere sempre più "attraente" la

formazione dei confratelli, l'Arcivescovo ha dapprima sorriso, chiarendo che se avesse una risposta certa, probabilmente avrebbe risolto il problema di tutta la formazione religiosa svolta nelle parrocchie.

Successivamente ha però dato una sua interpretazione al problema che ci piace sottolineare: ogni persona può essere il "formatore" dell'altro. Nel nostro caso ogni confratello con esperienza di fede può accompagnare gli altri ed in particolare i nuovi confratelli, mettendo in gioco la propria saggezza, conoscenza, maturità e consapevolezza al servizio della crescita morale e spirituale dell'altro.

Al termine dell'incontro sono stati rinnovati i ringraziamenti per la preziosa opportunità e sono stati consegnati all'Arcivescovo alcuni ricordi dell'evento da parte del Governatore Paganelli, del Presidente del Gruppo Fratres Parisio e dal Presidente della Polisportiva Pulcini Roberto Fiorentini.



VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA: OGGI UN BAMBINO È NATO PER NOI

don Paolo Paoletti

Il Salvatore è nato. Ralleghiamoci ed esultiamo!

È questo il grido di gioia che risuona nel giorno di Natale e riempie il cuore di tutti i cristiani, anche di coloro che sono lontani dalla fede.

Ma perchè questa gioia dal Natale? Anzitutto perchè è nato colui che è la nostra luce, che ci libera dalle tenebre nelle quali siamo avvolti. "È la luce vera, dice Giovanni, che illumina ogni uomo che viene in questo mondo". È una luce che fa fuggire le tenebre della nostra intelligenza, di quella nostra facoltà che va cercando, il perchè delle cose, dei nostri grandi interrogativi e spesso è costretta a fermarsi davanti alle tenebre. Di fronte agli interrogativi circa il senso della vita, del nostro destino su questa terra, di ciò che sarà di noi dopo la morte, ci si arresta e non sappiamo che cosa rispondere.

Il Salvatore è venuto in questo mondo appunto per prendere in mano il timone della nostra nave, per guidarla attraverso le tempeste di questo mondo verso il porto a cui siamo diretti: la vita eterna.

È lui che ci illumina con la sua verità.

Noi ci inchiniamo davanti a lui e lo riconosciamo come verità.

La Luce che risplendette nel cielo del primo Natale fu la luce della verità.

Ma Gesù è nato non soltanto per essere la nostra luce, ma anche per essere il nostro modello. Non basta conoscere la verità, bisogna anche metterla in pratica, bisogna viverla.

E il Figlio di Dio, facendosi uomo, ha voluto indicarci come praticare la verità.

"Vi ho dato l'esempio, perchè facciate come ho fatto io".

Ha predicato la povertà e l'ha messa in pratica nascendo in una grotta, passando tanti anni della sua vita in una bottega di falegname e nella vita pubblica, non avendo un posto dove passare la notte.

Ha predicato l'umiltà ed ha mostrato nella

propria vita, come si possa vivere senza possedere nulla, totalmente affidato alla Provvidenza di Dio.

Ci disse di non preoccuparci del domani, sapendo che il Padre che sta nei cieli fa splendere il suo sole sui buoni e sui cattivi e si prende cura di tutti i suoi figli.

Non c'è virtù che il Salvatore abbia predicato e non mostrato come viverla.

Egli nacque anche per questo: per mostrarci come si vive la verità che era venuto a portarci.

Gesù è nato per essere anche la nostra forza.

Se noi siamo deboli, malati, se ci stanchiamo lungo la strada della vita, Egli è lì e ci aiuta.

Gesù è l'unico maestro che accanto all'esempio del come vivere la verità, ci può dare la forza e il coraggio per viverla.

Guardando al bambino di Betlemme non possiamo dimenticare, che un giorno, diventando adulto egli dirà: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, avrà la vita eterna".

Egli è venuto proprio per questo: per darci vita che non avrà mai fine, e per darcela ha trovato un pane che ci dà la forza per camminare e una bevanda che ci disseta lungo il cammino, spesso così lungo e così duro.

Ma di fronte alla grotta di Betlemme, non possiamo non fermarci sulla constatazione già fatta dall'Evangelista Giovanni nel suo vangelo: "È venuto in mezzo ai suoi e i suoi non l'hanno accolto".

È veramente un mistero come ci sia chi non accolga la verità e la vita, ma è un mistero ancora più grande che il Salvatore, pur prevedendo il rifiuto di tanti, non abbia esitato a farsi "carne" ed abitare in mezzo a noi.

Che cosa lo ha spinto a tanto?

Solo l'amore che ha avuto per noi.

Ma noi l'abbiamo rifiutato.

Nonostante tutto egli è venuto a trovarci per ricondurci a casa, anche a costo di morire su una croce.

È questa la grande lezione del Natale.



Natività - Giotto

SISTEMA DI  TELESOCORSO
VEN. ARC. DI MISERICORDIA

Il servizio di Telesoccorso della Misericordia è già attivo da molti anni nel nostro comune, ed è in continuo sviluppo proprio grazie alla sua semplicità e funzionalità. Il servizio di Telesoccorso si rivolge in particolare a persone anziane sole, disabili e ammalate. Tramite un semplice telecomando, collegato alla rete telefonica su linee dedicate, viene inviato un allarme alla centrale operativa che attiva immediatamente le procedure di emergenza inviando sul luogo della chiamata un'ambulanza della Misericordia, verificando nel frattempo che non si tratti di un falso allarme.

Per informazioni rivolgersi:

Ufficio accettazione della Misericordia: tel. 050 701901

LA VESTIZIONE DEI NUOVI CONFRATELLI DELLA MISERICORDIA E LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE PER I 70 ANNI DI ADESIONE ALLA NOSTRA MISERICORDIA

*Antonia del Sambro
Gianluca Magozzi*

La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Cascina anche per questo 2016 ha accolto nuovi confratelli e nuove consorelle vestendole con la tradizionale Buffa simbolo e insieme abito che testimonia la volontà di servire il prossimo senza aspettarsi nulla in cambio ma solo nell'amore e nel privilegio della Misericordia di Dio.

Come sempre ad accogliere i nuovi volontari e aiutarli ad indossare la veste ci sono stati i vecchi confratelli e consorelle che, come vuole la Misericordia di Cascina, sono scelti proprio dagli stessi uomini e dalle stesse donne che indossano la Buffa per la prima volta.

Una tradizione importante che segna l'accoglienza ufficiale nella Venerabile Confraternita ma dà anche la possibilità di avere un confratello anziano che possa fare da guida e da sostegno al giovane confratello nel percorso di carità e misericordia.

Il tutto in una celebrazione solenne e condivisa nella Parrocchia della Propositura cittadina, una chiesa medievale e storica, che rende anno dopo anno la cerimonia della vestizione un momento di partecipazione collettiva e rinnova il forte legame del territorio di Cascina con la Venerabile Arciconfraternita di Misericordia.

Accanto ai nuovi confratelli e consorelle, tredici volontari che lo scorso anno erano a indossare la veste per la prima volta, hanno invece partecipato alla cerimonia di Conferma che attesta la loro volontà a continuare il loro viaggio all'interno dell'associazione e nelle opere di Misericordia.

I nuovi volontari che hanno vestito per la prima volta la storica Buffa nera sono Francesco Bellina, Riccardo Casandra, Roberta Tinagli, Maria Turi.

I volontari che hanno fatto, invece, la conferma sono Ilaria Agonigi, Mauro Cignini, Francesca Conti, Cecilia Filidei, Federico Gheri, Emerson Inverso,



Virginia Martini, Giada Meini, Sara Orazzini, Elisabetta Raneri, Caterina Rimediotti, Eva Salvadori, Elena Turini. Molto emozionante anche e soprattutto la consegna per le medaglie dei 70 anni di adesione all'interno della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Cascina.

I confratelli sono: Riccardo Arnaldi, Fosca Bacci, Laura Bernardoni, Jacopo Bertini, Francesco Cei, Renata Landi, Lorenzo Lorenzini Giancarlo Magozzi, Bettina Morabito, Silvano Pardossi, Adolfo Puri.

Uomini e donne che hanno vissuto appieno il loro percorso di vita dedicato agli altri e ai più bisognosi e che restano esempio luminoso e da perseguire per tutte le nuove generazioni affinché la misericordia resti il principale valore anche nell'era 3.0.



Alcune immagini della consegna delle medaglie



LE MISERICORDIE ED IL SISMA IN ITALIA CENTRALE

Il movimento delle Misericordie d'Italia e le attività di protezione I volontari della Misericordia di Cascina ad Amatrice e Cascia.

Carminè Inverso

La Misericordie non hanno fatto mancare il loro aiuto alle popolazioni colpite dal sisma del Centro Italia. Già nella giornata del 23 agosto la Colonna Mobile, con tutto l'occorrente per una tendopoli da 400 posti, è partita dalla Toscana in direzione Amatrice, mentre dall'alba le Misericordie locali, (dell'Abruzzo, Marche, Molise e Lazio) giunte tra le prime sul posto, fornivano la principale assistenza sanitaria. Dalla Sala Operativa di Firenze i volontari seguivano attentamente il difficile viaggio della colonna mobile che, tra le mille difficoltà dovute ad una viabilità precaria, riusciva ad arrivare ad Amatrice, e da qui nella frazione di Sant'Angelo.

Dal giorno successivo la tendopoli è risultata operativa con 25 tende, cucina e servizi. Un sollievo, seppur parziale, per una popolazione che non aveva più nessuna casa agibile e che, in una zona in cui la principale attività è agricola e di allevamento, non poteva neanche allontanarsi per trovare sistemazione negli alberghi della costa adriatica.

Molti di loro, la mattina, non li vedevamo uscire dal campo (era ancora buio), ma li vedevamo tornare la sera, per sedersi con i loro familiari nella tenda mensa, e con gli altri nuclei familiari, ricostituire quella comunità che il terremoto stava dividendo. Ed intorno a loro si stringevano i volontari delle Misericordie d'Italia. La prima settimana i toscani, poi i campani, poi quelli delle Puglie, poi la Calabria, poi l'Emilia Romagna, il Piemonte e tutti gli altri in un arcobaleno di solidarietà.

A metà ottobre avevamo smontato il campo per fare posto alla realizzazione delle "casette" in legno e gli ultimi volontari stavano rientrando, quando nella mattina del 30 ottobre tutta l'organizzazione si è dovuta riattivare. Questa volta il territorio interessato è stato più ampio e, facendo base a Cascia, i volontari delle Misericordie sono stati smistati in più località: Ussita, Tolentino, Norcia, Camerino, Porto S. Elpidio, Ancona ed altre ancora.

Le difficoltà sono maggiori: il freddo, le piogge, la precarietà di tutto quanto viene allestito le tende non posso-

no più bastare. Mentre stiamo scrivendo questo articolo altri nostri volontari si stanno preparando per partire; distribuiranno pasti, faranno assistenza agli anziani ed ai bambini, aiuteranno chi vuole rimanere e chi decide di trasferirsi temporaneamente. Daranno testimonianza di solidarietà, consapevoli che con loro condivideranno le mille e mille difficoltà.

Un ultimo pensiero che abbiamo condiviso con gli abitanti di S. Angelo di Amatrice: chissà se anche questa volta le Misericordie non hanno lasciato un seme e che tra qualche mese non possa nascere la "Misericordia di S. Angelo di Amatrice", ricordandoci che "La Civiltà dell'Amore" più volte richiamata da S. Giovanni Paolo II è testimonianza attiva. Ve lo faremo sapere nel prossimo numero del nostro giornalino.

Un grazie a tutti i volontari che da Cascina e ad Amatrice hanno operato per questo valore ed un grazie anche alla cittadinanza cascinense che sostenendo la nostra Misericordia rende possibile tutto ciò.



Alcune immagini di Amatrice e un nostro fuoristrada

civile per le popolazioni colpite dal terremoto in Italia Centrale



Altre immagini di Amatrice e Norcia

I fondi raccolti dalla Misericordia per il terremoto, che ammontano ad € 7.210,00 sono stati inviati alla Confederazione Nazionale delle Misericordie e sono stati impiegati per la costruzione di una scuola antisismica a CITTAREALE (RIETI) già inaugurata. Realizzata con i fondi delle Misericordie d'Italia, Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Unicoop Firenze.
Ringraziamo vivamente tutti i cittadini Cascinesi per la sensibilità dimostrata.

RIPARTE IL DOPOSCUOLA ALLA MISERICORDIA DI CASCINA E RESTA APERTO ANCHE NELLE VACANZE NATALIZIE

Antonia del Sambro
Alessandra Santoro

In realtà chiamarlo solo doposcuola ormai non basta più perché il progetto portato avanti dalla Misericordia di Cascina di sostegno e guida per i ragazzi bisognosi di svolgere i compiti scolastici, da soli o insieme ai propri compagni, si è trasformato da qualche anno in un vero e proprio Centro di Aggregazione. Un progetto questo che ha più di un obiettivo.

Innanzitutto fornire aiuto agli alunni per l'esecuzione dei compiti, con l'aiuto di personale esperto ma anche aiutare gli alunni nella piena acquisizione degli obiettivi formativi e disciplinari; rispondere alle necessità dei genitori che per vari motivi non possono seguire i figli durante il pomeriggio per lo svolgimento dei compiti; migliorare la qualità e il metodo di studio; sviluppare le potenzialità dei ragazzi e la loro capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono; migliorare il livello di apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri; collaborare con gli insegnanti per individuare le stra-



tegie di relazione più opportune; porre le basi per sviluppare attività innovative e seguire almeno trenta tra bambini della scuola primaria e ragazzi della scuola media.

E così, dopo una breve pausa organizzativa, nuovi volontari e nuovi ragazzi del servizio civile gestiranno il progetto che rimane innovativo e multidisciplinare come quello dello scorso anno. Il Servizio è garantito presso i locali della Misericordia di Cascina in via Palestro numero 23, dalle ore 15.00 alle ore 19.00, dal lunedì al venerdì, ben cinque giorni alla settimana, così che tanto i ragazzi che i volontari potranno socializzare e lavorare insieme per raggiungere tutti i risultati prefissati nel progetto.

Al doposcuola della Misericordia di Cascina per questo nuovo inizio di anno si sono iscritti 30 ragazzi, metà della scuola primaria e metà della scuola media ma non è da escludersi che il numero possa crescere nel corso dell'anno scolastico.

I ragazzi del servizio civile insieme ai volontari si occupano, tutti i pomeriggi, di seguire i bambini nello svolgimento dei compiti, mentre durante la mattina svolgono attività di back-office: programmazione attività, rapporti con gli insegnanti e genitori. Così da creare un filo conduttore di progetti e laboratori in grado di coprire tutte le esigenze del Centro di Aggregazione.

Inoltre, visto il successo avuto nei mesi estivi, l'attività di laboratorio creativo è stata prolungata per tutto l'anno come pittura, modellismo, lettura, giochi da tavolo e collage con il doposcuola che rimarrà aperto anche durante le vacanze natalizie.



ZTL
VUOI ARRIVARE
IN MACCHINA ALLA
MISERICORDIA?
SI PUÒ

se...

- ▶ Vieni ad accompagnare persone con difficoltà di deambulazione nei seguenti orari dei giorni feriali: **DALLE 8.00 ALLE 20.00**
- ▶ Parcheggi negli spazi appropriati sulla Piazza della Chiesa con disco orario di 1 ORA

devi solo...

- ▶ **CHIEDERE E RIEMPIRE**, IN MODO CHIARO ED IN OGNI SUA PARTE, L'APPOSITO MODELLO PRESSO L'UFFICIO ACCETTAZIONE DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

VEN. ARC. DI MISERICORDIA DI CASCINA
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
anno di fondazione 1650

via Palestro n°23 - 56021 Cascina (PI)
tel. 050.791901 - fax 050.719248
info@misericordiacascina.org

Si ricorda che il transito nella Z.T.L. del centro storico di Cascina è consentito ai veicoli utilizzati per l'accompagnamento di persone con difficoltà di deambulazione presso il Poliambulatorio Specialistico della Misericordia nella fascia oraria 08:00-20:00 dei giorni feriali.

Al fine di non incorrere nelle previste sanzioni amministrative, invitiamo a presentare fotocopia del libretto di circolazione e compilare presso l'Ufficio Accettazione l'apposito modulo contenente i dati del veicolo.

Il veicolo può effettuare la sosta sulla Piazza della Chiesa entro le strisce che delimitano tale parcheggio, esponendo il "disco orario".

ELEZIONE NUOVI CONSIGLIERI E COMPOSIZIONE MAGISTRATO

A seguito della proclamazione degli eletti delle elezioni della metà del Consiglio della Misericordia di Cascina svoltesi nei giorni 11 e 12 giugno 2016, esso è così costituito da: Daniele Agonigi, Ettore Antonelli, Angelo Baggiani, Carlo Barsotti, Francesco Barsotti, Stefano Benelli, Alessandro Cipriano, Massimo Del Cesta, Graziano Diodati, Andrea Fiorentini, Roberto Fiorentini, Sirio Fredianelli, Claudio Giuntoli, Holger Gorek, Carmine Inverso, Maurizio Macchi, Gianluca Magozzi, Nicola Maraia, Massimo Maugeri, Alessandro Orazzini, Monica Orazzini, Emilio Paganelli, Claudio Picchi, Roberto Picchi, Chiara Pucciarelli, Lorella Rosin, Cristina Sighieri, Simone Simoncini, Stefano Szanto e Nino Urso.

Nella riunione del 21 giugno 2016, il Consiglio della Misericordia di Cascina ha provveduto al rinnovo delle cariche all'interno del Magistrato che è così composto:

- Governatore: Emilio Paganelli
- Vice Governatore: Alessandro Cipriano
- Segretario: Claudio Picchi
- Provveditore: Andrea Fiorentini
- Cassiere: Sirio Fredianelli
- Componenti Magistrato: Angelo Baggiani, Stefano Benelli, Carmine Inverso, Gianluca Magozzi, Alessandro Orazzini e Nino Urso.
- Correttore: don Paolo Paoletti
- Il Collegio dei Sindaci revisori è così composto: Paolo Bitossi, Maurizio Brandini e Alessandro Zabeo.

... è Natale ogni volta che facciamo nascere l'amore nei nostri cuori...

Auguri!



Ven. Arciconfraternita di Misericordia di Cascina

Direttore
Emilio Paganelli

Direttore responsabile
Michelangelo Betti

Comitato di redazione
Antonia Del Sambro
Andrea Fiorentini
Carmine Inverso
Claudio Sighieri
Nino Urso

Progetto grafico e impaginazione
Giuseppe Ferrucci
Nino Urso

Segreteria di redazione
Aurelio Cipriano

Misericordia di Cascina
Via Palestro 23
56021 Cascina (PI)
Tel. 050 701901
www.misericordiacascina.org
redazione@misericordiacascina.org

NUMERI UTILI MISERICORDIA

CENTRALINO 050 701901
SCUOLA D'INFANZIA 050 700888
NIDO MARCIANA 050 747193

Cardiologia

Radiologia

Ecografia

Fisiokinesiterapia

POLIAMBULATORIO

DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

Direttore Sanitario: Dott.ssa Cinzia Marchini



Cardiologia

E. C. G.
Eco-Color-Doppler Cardiaco
Eco-Color-Doppler Carotideo e Vasi Periferici
Holter Cardiaco
A.B.P.M. "Holter Pressorio"

Radiologia

Radiologia Tradizionale
Ortopantomografia
Mammografia

Ecografia

Ecografie Apparati Molli
Ecografie Addominali
Ecografie Mammarie
Ecografie Muscolo - Tendinee e Osteoarticolari
Ecografie Ginecologiche

Fisiokinesiterapia

Kinesiterapia
Elettroterapia
Laserterapia
Ionoforesi
Ultrasuoniterapia
Marconiterapia
Magnetoterapia
Tecerterapia
Trazioni Cervicali
Terapia Funzionale con
Tecniche Osteopatiche
Tecnica Posturale Mézières
Linfodrenaggio Manuale
Taping
Elettrostimolazione
Tens
Massaggi

VEN. ARC. DI MISERICORDIA DI CASCINA
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
ISCRITTA AL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE N. 855 DEL 03 OTT. 2012
anno di fondazione 1650

via Palestro n°23- 56021 Cascina (PI)
tel. 050.701901 - fax 050.715968
info@misericiordiacascina.org

tel. 050.701901

www.misericiordiacascina.org